

MANIFATTURA
TABACCHI

22 luglio 2020

Benvenuti a Bagni LUCIA!

Oggi con i nostri ascolti ci tufferemo nel complesso mare del giornalismo investigativo.

Dove risiede la linea sottile fra storia e notizia?

In studio dal vivo

Lorenzo Bagnoli (giornalista, IRPImedia)

Tiziano Bonini (sociologo della comunicazione,
Università di Siena)

In collegamento

Carlo Annese (Piano P, Corriere Daily)

Francesca Berardi (giornalista e autrice radiofonica
indipendente)

Con ascolti di

Targeting Outsiders in Italy di Alessia Cerantola
e Lorenzo Bagnoli

Le città e la paura. Effetto Lisbona di Francesca Berardi

The Out Crowd di This American Life

Bagni
LUCIA

Una produzione di Radio Papesse

ascolti sotto
l'ombrellone

Se non riuscirete ad essere con noi, anche la prossima puntata, mercoledì 29 luglio, sarà trasmessa in streaming live su radiopapesse.org e manifatturatabacchi.com

Se volete partecipare con un gruppo di amici, e vi va di unirvi ai nostri gruppi di ascolto 'a distanza' scriveteci a info@radiopapesse.org



Ringraziamo tutti gli autori di questa puntata, Manifattura Tabacchi, NAM - Not A Museum, Fondazione CR Firenze
Il programma delle prossime puntate su: luciafestival.org

Targeting Outsiders in Italy di Alessia Cerantola e Lorenzo Bagnoli
Le città e la paura. Effetto Lisbona di Francesca Berardi
The Out Crowd di This American Life



@nam_notamuseum

NAM - Not A Museum - è la piattaforma d'arte contemporanea di Manifattura Tabacchi, basata sul principio dell'interdisciplinarietà tra le arti, sul coinvolgimento della comunità e sull'indagine del rapporto tra arte, natura e scienza.

GLI OSPITI

Lorenzo Bagnoli. Giornalista investigativo, è reporter ed editor di IrpiMedia, la testata del centro di giornalismo investigativo italiano. Giornalista dal 2012, ha collaborato con diverse testate nazionali e internazionali tra cui Il Fatto Quotidiano, La Stampa, Il Sole 24 Ore e l'Espresso. Nel 2019 è stato fellow di The Ground Truth Project per il progetto Democracy Undone, da cui è nata una serie podcast e un pezzo sul magazine The Atlantic.

Tiziano Bonini. Professore associato in Media Studies all'Università di Siena, dove insegna Sociologia della comunicazione. Ha curato il libro "La radio in Italia", Carocci 2013

Francesca Berardi lavora come giornalista freelance usando audio, scrittura e disegno. Dal 2011 al 2018 ha vissuto a New York, dove per tre anni ha studiato e lavorato alla Columbia Journalism School. Il suo lavoro è stato pubblicato da Radio Tre, NPR, The Guardian, PRI-The World, TIME Magazine, Internazionale e altre testate americane e italiane. Nel 2015 ha pubblicato un libro dedicato a Detroit, Detour in Detroit con Humboldt Books.

Carlo Annese. Giornalista, scrittore; è stato a lungo inviato della Gazzetta dello Sport e responsabile della redazione Altri Mondi, una sezione della "rosea" dedicata alla cronaca, alla politica, alla cultura e allo spettacolo. Nel 2016, insieme ad altri autori e giornalisti fonda Piano P, dal 2020 è alla guida di Corriere Daily.

Targeting Outsiders in Italy

di Alessia Cerantola e Lorenzo Bagnoli

lingua: Inglese - Italiano
durata: 32'32"
anno: 2019

Matteo Salvini ha costruito la sua carriera politica sulla denuncia della 'minaccia' rappresentata dall'immigrazione per l'identità bianca e cristiana degli Europei. Nelle città della provincia italiana il suo messaggio fa presa su un'intera generazione, su quelli che si definiscono 'identitari'. Alessia Cerantola e Lorenzo Bagnoli hanno viaggiato nell'Italia salviniana ed hanno visitato Pontida durante le festa della Lega...

Targeting Outsiders in Italy è stato prodotto da Alessia Cerantola e Lorenzo Bagnoli per The Ground Truth Project.

Trascrizione (estratto)

V/O: C'è bisogno di una pulizia di massa, strada per strada... quartiere per quartiere...piazza per piazza...dobbiamo essere duri perché ci sono intere parti delle nostre città...intere parti d'Italia che sono fuori controllo.

Ira Glass: Grazie, che tu sia benedetta. Sei cubana? le chiede...

Darwin (in spagnolo): Sei cubana?

Donna: di Portorico

Darwin (in spagnolo): me ne sono accorto!

Ira Glass: Dice, lo sapevo, dal tuo accento. E lei...ah si? ma se pensavi fossi cubana!

E ridono. La donna gli chiede il nome e lui glielo dice. Lei dice che le piacciono i suoi capelli. E lui dice, mi piacciono i tuoi capelli e si allunga per spettinarli. Sono biondi e lisci. Mi piacciono, sono carini, dice. E lei ride e batte le mani. Guarda tu come flirta!

Donna (in spagnolo): ma guarda come flirta, sei fidanzato?

Ira Glass: Oddio, ce l'hai la ragazza?

Darwin (in spagnolo): Sei tu! sei tu!

Ira Glass: Tu, tu.

Donna: Ciao, Darwin!

Darwin: Ciao ciao.

Ira Glass: Darwin corre da sua madre, che intanto segue tutto a distanza, e le dà il dollaro. Entrambi, come migliaia di altre persone accampate qui al confine, provano, per essere chiari, a seguire la legge ed entrare negli Stati Uniti passando dalla stazione di frontiera, per richiedere formalmente l'asilo. Prima funzionava così: ti presentavi e se superavi un colloquio di base - cosa che in molti facevano - aspettavi in territorio americano fino all'udienza in tribunale.

Ora però è diverso. Sotto l'amministrazione Trump e con il programma Remain in Mexico, ti lasciano aspettare in Messico. Questa politica è piuttosto recente, è entrata in pieno vigore quest'estate ma è un profondo cambiamento con enormi conseguenze...

Una di queste? Le dimensioni di questo campo, che non esisteva prima del Presidente Trump, e che diventa ogni giorno più grande.

E per tutto il Messico, nelle città di confine, ci sono adesso decine di migliaia di persone - secondo i dati del Ministero dell'Interno - che sono state bloccate da questa politica in baracche, per le strade, in accampamenti proprio come questo, spedite qui dal nostro governo senza alcun piano sul come o sul dove possano vivere una volta in Messico.

Ad esempio, questo campo è totalmente improvvisato. Lunghe file di tende malmesse rosse, blue e grigie, sono più di 7000, donate da associazioni caritatevoli e chiese in America. Sono tende Coleman pensate per il campeggio del fine settimana, non progettate per la pioggia o il sole battente o per mesi di freddo.

Non c'è acqua corrente, Ogni giorni gruppi di volontari da Brownsville portano più di 3000 bottiglie d'acqua, ma sono solo le bottigliette da mezzo litro che potreste comprare per il vostro pranzo o in un fast food. Non ci sono misure sanitarie, appena cinque toilettes per più di 2500 persone, bagni chimici che potete immaginare come diventino schifosi...

Darwin (in spagnolo): Dieci

Aviva DeKornfeld: Wow.

Elizabeth (in spagnolo): Dieci. Dieci pesos.

Ira Glass: 10 pesos.

Aviva DeKornfeld (in spagnolo): E perché te li ha dati?

Ira Glass: Perché te li ha dati? Gli chiede Aviva. Darwin scuote le spalle come per dire: eh, che cosa vuoi che dica?

Darwin (in spagnolo): Perché pensava che stessi chiedendo una moneta.

Ira Glass: Perché pensava che stessi chiedendo una moneta. Sua mamma dice che era semplicemente seduto lì a mangiare.

Aviva DeKornfeld: Sei come il re del campo!

Darwin (in spagnolo): Certo, io sono il re del campo!

Ira Glass: Sì, sono il re del campo, dice lui. Mentre Aviva si siede con Elizabeth, la madre di Darwin, lui corre via per 15, 20 minuti. Per tornare poi con dei soldi.

Elizabeth (in spagnolo): Oh mio dio, Dio santo. Cinque dollari.

Darwin (in spagnolo): Cinque! Dollari!

Ira Glass: \$5. Lei lo abbraccia.

Elizabeth (in spagnolo): Aah, piccolo mio.

Ira Glass: Darwin corre verso la loro tenda per prendere tutto il denaro che ha messo da parte e lo mostra ad Aviva, €279, parecchio contante se si considera il contesto: vivono in un campo improvvisato a Matamoros, in Messico, appena oltre il confine con Brownsville, Texas. E insomma, sono appena dall'altra parte del confine, addossati agli Stati Uniti, al Rio Grande e...agli uffici della dogana. Sono così vicini che si possono vedere i grandi archi rossi dei controlli di frontiera.

Più di 2500 persone abitano qui nella speranza di trovare asilo negli Stati Uniti. Darwin e sua mamma arrivano dall'Honduras. Qui, 279 dollari sono un sacco di soldi.

La maggior parte delle persone, anche quei migranti che sono arrivati con un po' di risparmi, sono qui da così tanto tempo che hanno speso tutto.

La nostra famiglia ci manda denaro, dice sua mamma. Molte famiglie lo fanno. Ma lui riesce a raccogliere molto più di quanto ci mandino.

Elizabeth (in spagnolo): È intelligentissimo.

Ira Glass: Aviva poi segue Darwin mentre cammina dalle tende sino alla lunga fila di macchine in attesa di passare la frontiera con gli Stati Uniti. È un bambino dall'aria allegra, con i capelli ben tagliati e un gran sorriso. Molto carino.

Darwin batte il pugno con il tipo del chiosco della frutta. Batte una pacca sulla schiena dell'uomo che vende mais e lo saluta. Saluta con la testa un'altra mezza dozzina di venditori che lavorano lungo la fila di auto. Ricordatevi, ha nove anni. Quando abbiamo chiesto di lui a una donna del campo, lei ci dice: oh! El Terremoto.

Lui punta un dito verso l'alto per chiedere una moneta. Dice che questa è la sua mossa, chiedi una moneta e può essere che ti diano più di una moneta. E infatti, una macchina con tre donne gli fa un cenno. E la donna nel sedile del passeggero abbassa il suo finestrino e gli dà un dollaro.

Darwin (in spagnolo): Grazie, che dio ti benedica

SENNOTT: In poco tempo Matteo Salvini è diventato uno dei più importanti politici italiani. La sua aspra retorica contro i migranti, contro i media e contro l'integrazione culturale ha fatto presa in particolar modo sui giovani. Questa tattica di parlare direttamente alle persone che vivono più ai margini e sono meno rappresentate, non è cosa nuova in Europa.

Per questa stagione, abbiamo chiesto ai nostri reporter di raccontare come i leader populistici sembrano seguire lo stesso schema per rivoltare i sistemi democratici contro loro stessi.

Questo è *Democracy Undone: The Authoritarian's playbook*, un progetto di reportage prodotto da The Ground Truth Podcast con The Atlantic Magazine.

Io sono Charles Sennott, fondatore del Ground Truth Project.

La serie cerca di far luce su sette Paesi: Italia, Colombia, Ungheria, India, Polonia, Brasile e Stati Uniti. E sebbene i capi politici di questi Paesi possano non essere autoritari, le loro tattiche tendono in quella direzione.

Nel raccontare queste storie, abbiamo identificato tattiche comuni, quasi strategie tratte da un manuale per prendere gli ideali di una democrazia sana e ribaltarli per minare le fondamenta stesse delle democrazie che li hanno eletti.

Che siano guidate da capi di Stato o partiti politici, spesso queste forze usano contemporaneamente diverse strategie, noi ne mettiamo in luce una per ogni Paese.

In questo episodio, *Targeting outsiders in Italy*, i nostri corrispondenti Alessia Cerantola e Lorenzo Bagnoli hanno incontrato giovani italiani appartenenti ai movimenti di destra.

Ragazzi che sostengono che l'identità bianca e cristiana dell'Italia sia minacciata da un costante flusso di immigrati.

Per rispondere a questa minaccia, nel 2017 un gruppo di giovani europei hanno compiuto il passo eclatante di attrezzare una barca per il pattugliamento del Mediterraneo e per intercettare le navi delle ONG che prestavano soccorso ai rifugiati in arrivo via mare da Paesi a maggioranza musulmana.

A bordo del Sea Star, il gruppo 'Defend Europe' presenta le sue ragioni in un video di fundraising:

voce 1: la Sea Star è arrivata di fronte alle coste libiche. Qui i trafficanti lavorano mano nella mano con le ONG per trasportare i migranti in Europa.

voce 2: la soluzione è chiara, dobbiamo intercettare ogni barca di migranti, affondarla e riportare le persone in Africa.

voce 3: un gruppo di attivisti ha dovuto noleggiare una barca a Gibuti per difendere i confini dell'Europa...

SENNOTT: Lorenzo Fiato è un attivista di Milano

FIATO: la Sea Star di fronte alle coste libiche è già una vittoria. Davide ha sconfitto Golia.

SENNOTT: Oggi Fiato è un membro della Lega di Salvini, che da gruppo locale del Nord Italia è diventato un partito nazionale.

Ogni anno la Lega si riunisce a Pontida per due giorni di festa...

Fiato ha preso la macchina e ha guidato sino a Pontida da Milano.

La nostra reporter Alessia Cerantola ha fatto il viaggio con lui...

FIATO (in inglese): stiamo andando verso Pontida, una piccola città nelle Alpi vicino a Bergamo...

ALESSIA: la cittadina di Pontida è importante per la Lega...

FIATO: ... è conosciuta per la festa della Lega, che ricorda il giuramento fatto nel dodicesimo secolo da alcuni cavalieri lombardi per difendere l'Italia del Nord dall'imperatore tedesco Federico Barbarossa, secoli fa.

È un modo per sottolineare che in Italia la gente vuole essere libera, libera da influenze straniere, tiranni stranieri...qualcosa del genere, penso...

È la mia prima volta, per cui sono emozionato di scoprire esattamente com'è organizzata e di vedere là tutti gli altri giovani della Lega

ALESSIA: Come ti sei preparato per questo fine settimana a Pontida?

FIATO: Ho preso un piccolo bagaglio per due giorni. Ho portato tende e sacchi a pelo per i miei amici e nient'altro, davvero. Ho appena finito i miei esami, per cui ero libero... semplicemente non vedo l'ora di essere a Pontida.

ALESSIA: La festa non è solo per i nazionalisti Italiani.

FIATO: Vedrai gente da ogni parte d'Italia e anche alcuni ospiti europei. All'fine, anche se è percepita come una cosa del nord Italia in realtà ha un significato nazionale per tutti noi

voci da Pontida...

ALESSIA: Abbiamo incontrato gente da tutta Europa, non necessariamente membri della Lega. Questi europei rientrano in un movimento più ampio della destra, chiamato 'Identitario'. È un movimento che rifiuta il multiculturalismo, che sostiene che la loro cultura e la loro terra appartengono a Europei bianchi e cristiani.

VOCE (Irlandese - Rowan): Sono un nazionalista, un nazionalista Irlandese. Non ci vengono date le piattaforme per esprimere le nostre posizioni, siamo chiamati immediatamente fascisti, nazisti...tutte le solite etichette...razzista è la solita. Il movimento nazionalista irlandese sta cominciando a svegliarsi e anche i movimenti nazionalisti-populisti in Europa, grazie alla Brexit, grazie al presidente Trump, le persone adesso hanno il coraggio di esprimere le loro opinioni sui loro Paesi.

VOCE (Ungherese - Lórin): i valori cristiani hanno reso l'Europa un grande continente e hanno reso l'Europa di successo. Come le Chiese, come le istituzioni, come i governi che si attengono ai valori cristiani...dobbiamo preservarli. Dobbiamo preservare i nostri valori come Ungheria, il nostro patrimonio ungherese, il nostro patrimonio non è solo storia, ma anche il futuro.

VOCE (Catalano - Enrique): La Lega ha sempre difeso le identità locali, le lingue locali, le tradizioni locali. E anche noi, troviamo che la nostra identità locale in Catalogna non è sempre compresa dal governo spagnolo.

VOCE (Anonimo): Immigrazione. Immigrazione massiccia che si rovescia nei nostri Paesi, rimpiazza la popolazione, è una specie di invasione e questa invasione porta anche un'islamizzazione del Paese, lo possiamo vedere in Francia e in Italia probabilmente accadrà molto rapidamente. Anche attacchi terroristici domestici, società islamiste, multi-culturali, multi-razziali, sono anche multi-violente e multi-razziste...e adesso in tutta la civiltà occidentale possiamo vedere le stesse conseguenze, ma spero che possiamo anche vedere le stesse risposte, che in Italia sono incarnate dalla Lega di Matteo Salvini...

Le città e la paura. Effetto Lisbona

di Francesca Berardi

lingua: Italiano

durata: 15'10"

anno: 2020

A Lisbona ormai è difficile trovare una stanza con finestra a meno di 300 euro al mese, mentre il salario minimo è di appena il doppio. Attraverso le storie personali di alcuni abitanti di nell'ex zona industriale di Marvila, da alcuni considerata la nuova Soho di Lisbona, Berardi racconta l'impatto che fenomeni come la gentrificazione, il turismo di massa e la finanziarizzazione del patrimonio immobiliare hanno sulla salute mentale, individuale e collettiva, delle persone.

Le puntate su Lisbona di *Le città e la paura* sono state realizzate nell'ambito del progetto europeo Horizon2020 ROCK (GA: 730280).

Le città e la paura. Effetto Lisbona si può ascoltare in versione integrale dal podcast di Tre Soldi Rai Radio3.

The Out Crowd

Nel 2020 il Premio Pulitzer apre all'audio reporting.

The Out Crowd è il lavoro che per primo ha vinto il Pulitzer in questa categoria.

Prodotto da *This American Life* in collaborazione con il Los Angeles Times e Vice, *The Out Crowd* porta l'ascoltatore in prima linea, laddove si vivono le conseguenze della nuova politica 'Remain in Mexico' dell'amministrazione Trump.

Trascrizione (estratto)

Ira Glass: Darwin ha nove anni. Ed è un bambino che...non so, la gente gli regala cose. Quando ha incontrato la mia collega Aviva, stava giocando con un pallone che qualcuno gli aveva dato, mangiando un taco che qualcun altro gli aveva dato. E la mamma di Darwin provava a darne una spiegazione.

Elizabeth (in spagnolo): Mangiamo di più, perché ce ne danno

Aviva DeKornfeld: Puoi descrivere quello che è appena successo?

Elizabeth (in spagnolo): Non ne ho idea...

Ira Glass: Non ne ho idea, dice lei.

Aviva DeKornfeld: Un uomo, proprio mentre tu raccontavi del fatto che la gente gli dà le cose, un uomo è passato e ti ha dato...quanto ti ha dato? Dieci?